

Milano, 30 settembre 2022

Oggetto: **CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA E GAS**

Il caro energia, indotto dai noti problemi internazionali, trova un parziale sollievo negli interventi del Governo.

Le imprese non energivore possono beneficiare di un credito d'imposta della componente energetica se dotate di contatori con potenza disponibile pari ad almeno **4,5 KWh**. La condizione per l'accesso al beneficio è che i costi medi per KWh della componente energia elettrica abbiano subito un **incremento superiore al 30% tra il terzo trimestre 2022 ed il medesimo periodo 2019**.

I conteggi non sono semplici: per tale ragione il D.L. 115/2022 prevede che, per i clienti che non abbiano cambiato fornitore, **sia lo stesso fornitore a inviare una comunicazione** nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito spettante.

Tale facilitazione si inserisce, però, in una forchetta temporale molto stretta. Infatti, l'adempimento del fornitore è previsto, sempre che **il cliente ne faccia richiesta**, entro fine novembre, mentre l'utilizzo dei crediti di imposta va eseguito in compensazione entro fine dicembre.

I bonus energetici sono **esenti da imposizione**, sono utilizzabili in compensazione e possono essere **ceduti anche alle banche** previo rilascio del visto di conformità. In maniera sostanzialmente analoga, il D.L. 115/2022 ha introdotto un **ulteriore bonus per i consumi di gas naturale**, anche a favore delle imprese non gasivore, pari al 25% della spesa sostenuta per i consumi di gas nel 3° trimestre solare dell'anno 2022, per usi energetici diversi dagli usi termoelettrici.

Vi consigliamo di contattare al più presto i Vostri fornitori di energia elettrica e gas e chiedere loro se vi spetta il credito ed a quanto ammonta.

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

Studio Giani